



## COMUNE DI LOSONE

**Messaggio municipale no. 028 al Consiglio comunale di Losone:  
Approvazione della nuova convenzione tra i Comuni di Locarno e  
Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile**

Losone, 15 novembre 2016

Commissione designata: commissione AAP

Egregio signor Presidente,  
Egregi signori Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale la proposta di approvazione della nuova convenzione per il servizio di fornitura e di distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone (esclusa la frazione di Arcegno) tra i Comuni di Locarno e Losone.

### 1. Cronistoria

Il 26 febbraio 1902 tra il Comune di Losone e la Società dell'Acqua potabile di Locarno-Muralto è stata stipulata una convenzione di privativa "pella somministrazione d'acqua potabile per il servizio pubblico e dei privati".

La durata della concessione era stata stabilita in 99 anni a far tempo dal 16 ottobre 1898 (art. VIII convenzione). Essa è giunta a scadenza il 15 ottobre 1997.

Nel 1989 il Municipio ha risolto di non rinnovare alla sua scadenza la convenzione con l'Azienda Acqua Potabile di Locarno (in seguito AAP Locarno), nel frattempo subentrata alla Società dell'Acqua potabile di Locarno-Muralto e tale decisione è stata ratificata nella seduta del 4 dicembre 1989 dal Consiglio comunale, che ha nel contempo stanziato un credito di Fr. 50'000.- per l'allestimento di una perizia-studio di fattibilità per l'istituzione di un'azienda comunale autonoma per la distribuzione di acqua potabile nel Comune di Losone.

Verso la fine del 1999 tra i Municipio dei Comuni di Losone e di Locarno si sono concluse le trattative per la stipulazione di una convenzione transitoria che regolasse il successivo periodo di tempo.

Il 26 giugno 2000 il Consiglio comunale ha approvato la convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone (cfr. M.M. no. 143 del 14.12.1999). La convenzione è stata approvata dalla Sezione Enti Locali il 3 novembre 2000.

Va sottolineato che a contare dal 15 ottobre 1997, data di scadenza della convenzione del 1902, e malgrado l'assenza di una convenzione (regime aconvenzionale), l'AAP Locarno ha sempre garantito alla cittadinanza di Losone l'erogazione di acqua a scopo potabile.

La scadenza della convenzione transitoria in questione è stata stabilita per il 31 dicembre 2004.

In base alla delega concessa dal punto 1 della convenzione, nel 2005 i Municipi di Locarno e Losone si sono accordati per prorogare il termine di scadenza fino al 31 dicembre 2007.

Ritenuto che nel frattempo non tutte le incognite legate all'opportunità di gestione del servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone sono state chiarite, allo scopo di garantire anche dal profilo giuridico la continuazione della fornitura di acqua potabile alla cittadinanza di Losone, i due Comuni hanno stipulato un'ulteriore convenzione transitoria, approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 12 luglio 2010.

Anche in questo caso, pur essendo scaduta la precedente convenzione il 31 dicembre 2007, l'AAP Locarno ha continuato ad operare nel Comune di Losone in regime aconvenzionale.

La scadenza della nuova convenzione transitoria, la cui validità iniziava retroattivamente al 1. gennaio 2008, è stata stabilita per il 31 dicembre 2016, con facoltà ai Municipi di Losone e di Locarno di ridurre la durata della stessa qualora il nuovo servizio venisse introdotto in modo completo nel Comune di Losone prima della scadenza.

Con tale soluzione si sono create le premesse affinché si potessero adottare le necessarie decisioni sia nel caso in cui il Comune di Losone intendesse distribuire in modo autonomo l'acqua potabile, sia nel caso in cui optasse nuovamente per una collaborazione con il Comune di Locarno e la sua Azienda dell'acqua potabile, sia nel caso in cui si scegliesse la collaborazione con un'Azienda terza.

Il Municipio ha di conseguenza effettuato le necessarie analisi concernenti le varie ipotesi di organizzazione istituzionale dell'approvvigionamento idrico nel Comune di Losone e, alla luce dei scenari possibili, ha optato per la soluzione che prevede la continuità della collaborazione con l'AAP Locarno, ciò che implica la necessità di stipulare con il Comune di Locarno una nuova convenzione.

## **2. Piano cantonale d'approvvigionamento idrico del Locarnese (PCAI-LOC)**

Il 22 settembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato il piano cantonale d'approvvigionamento idrico del Locarnese (PCAI-LOC).

Dopo aver raccolto gli elementi della situazione esistente in ogni singolo Comune del comprensorio (stato degli impianti, portata delle sorgenti, le concessioni di sfruttamento delle falde o di acque superficiali, i volumi di accumulo e quelli delle riserve incendi dei serbatoi, gli impianti di trattamento, la qualità dell'acqua captata e il grado di protezione delle captazioni), mediante il PCAI-LOC è stata stabilita la pianificazione dell'utilizzo delle fonti di alimentazione presenti, nonché la definizione delle opere di carattere generale, atte ad assicurare sul nostro comprensorio un approvvigionamento in acqua potabile di qualità e sufficiente anche per le esigenze future.

In particolare ciò implica che, per poter beneficiare dei sussidi previsti dalla Legge sull'approvvigionamento idrico (Lappri) del 22 giugno 1994, gli interventi eseguiti sulla rete del comprensorio devono essere conformi al PCAI-LOC.

## **3. Nuovo progetto per la distribuzione dell'acqua potabile nel comprensorio PCAI-LOC**

L'AAP Locarno ha elaborato il progetto della nuova rete idrica del comprensorio che corrisponde appieno a quanto previsto per la Regione nel PCAI-LOC.

L'attuale sistema di approvvigionamento dell'AAP Locarno, che serve anche la maggior parte del territorio di Losone (frazione di Arcegno esclusa) e di Muralto, è a tratti obsoleto: se da un

lato la rete idrica è stata costantemente ammodernata, lo stesso non si può dire per gli impianti (serbatoi, captazioni, ecc...) che necessitano di risanamenti sempre più urgenti.

Nel prossimo decennio sarà pertanto necessario eseguire molteplici interventi di rilievo in particolare sul territorio di Losone, così da permettere all'AAP Locarno di continuare a fornire un servizio di qualità.

Complessivamente su tutto l'acquedotto sarà necessario effettuare importanti investimenti riassunti nella tabella seguente:

### PROGRAMMA INVESTIMENTI 2015 - 2024

(Importi in migliaia di franchi)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
<b>Approvvigionamento</b>											
Pozzi Morettina		800	1'200	400							2'400
Pozzo Gerre			400	400							800
Pozzo Brere				400							400
<b>Totale pozzi</b>		<b>800</b>	<b>1'600</b>	<b>1'200</b>							<b>3'600</b>
<b>Trasporto/distribuzione</b>											
Rinnovo rete Via S. Gottardo	200										200
Rinnovo rete Piazza Solduno	100										100
Rinnovo rete Via Vallemaggia	450										450
Primore	250	250									500
Rinnovo rete Via in Porta		250									250
Condotta Gerre- Arbigo			1'500	900							2'400
Rinnovo rete Via Locarno				500	500						1'000
Opere varie rete	670	800	800	800	800	800	800	800	800	800	7'870
<b>Totale rete</b>	<b>1'670</b>	<b>1'300</b>	<b>2'300</b>	<b>2'200</b>	<b>1'300</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>12'770</b>
<b>Accumulo</b>											
Risanamento serbatoio Carmelo	400										400
Risan. vasca serbatoio Solduno	200										200
Risanamento serbatoio Monte Dato					500						500
Nuovo serbatoio Gratena					1'000	2'500	700				4'200
Nuovo serbatoio Locarno								500	1'500	500	2'500
<b>Totale serbatoi</b>	<b>600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1'500</b>	<b>2'500</b>	<b>700</b>	<b>500</b>	<b>1'500</b>	<b>500</b>	<b>7'800</b>
<b>Diversi e imprevisti</b>											
Impianti filtri arsenico		100	100	400							600
Altri investimenti	130	150	150	150	150	200	200	200	200	200	1'730
<b>Totale investimenti vari</b>	<b>130</b>	<b>250</b>	<b>250</b>	<b>550</b>	<b>150</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>2'330</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>2'400</b>	<b>2'350</b>	<b>4'150</b>	<b>3'950</b>	<b>2'950</b>	<b>3'500</b>	<b>1'700</b>	<b>1'500</b>	<b>2'500</b>	<b>1'500</b>	<b>26'500</b>

Nei prossimi anni a Losone sono quindi previsti i seguenti interventi:

- la realizzazione dell'intero impianto di pompaggio e relativa rete di adduzione nella zona Gerre (ca. Fr. 800'000.--),
- la realizzazione di un serbatoio in zona Gratena (ca. Fr. 4'200'000.--),
- il rinnovo della rete di Via Locarno, Via Rivercegno, Via Primore e Via in Porta, nonché della Condotta Gerre-Arbigo (ca. Fr. 4'150'000.--), nonché opere varie di rinnovo della rete di distribuzione su tutto il comprensorio di Losone;
- la realizzazione di impianti/filtri per l'arsenico, in particolare anche per l'acqua proveniente dalla sorgente Remo (che fornisce prevalentemente l'utenza di Losone e parte di Solduno).

La realizzazione di un acquedotto unico previsto nel progetto (avallato anche dal PCAI-LOC), permetterà una migliore gestione del fabbisogno idrico di tutto comprensorio.

#### **4. Collaborazione con l'AAP Locarno**

Il piano allegato (doc. 2) evidenzia la forte integrazione della rete idrica presente nei Comuni di Locarno, Muralto e Losone, ciò che in particolare permette di far capo a fonti di approvvigionamento differenziate.

Negli ultimi anni il servizio di distribuzione d'acqua a Losone da parte dell'AAP Locarno è privo di problemi e la collaborazione tra gli enti si è rivelata proficua e tutelativa anche degli interessi del nostro Comune.

Il mantenimento della collaborazione con l'AAP Locarno comporta inoltre indubbi vantaggi, sia di carattere finanziario che di servizio. In particolare, tutti i costi legati ai nuovi investimenti e agli interventi di manutenzione della rete vengono eseguiti dall'AAP Locarno, così come resta dell'AAP Locarno la responsabilità nel gestire eventuali problemi legati agli impianti, nonché di garantire la conformità della qualità dell'acqua alle varie severissime norme relative alle derrate alimentari (tra cui quella relativa all'arsenico).

AAP Locarno propone un progetto valido (conforme al PCAI-LOC e senza possibilità di modifiche unilaterali a discapito di Losone, pena la perdita di sussidi cantonali quantificati complessivamente in ca 3 mio. di franchi) e dispone delle necessarie competenze e know-how per assicurare anche in futuro la qualità di servizio richiesta.

Non da ultimo merita di essere sottolineato il fatto che, mantenendo la collaborazione con l'AAP Locarno, gli accantonamenti effettuati dall'azienda nel corso di questi ultimi anni (anche grazie agli utenti di Losone) saranno investiti anche sul nostro territorio, ciò che non sarebbe il caso se i rapporti di collaborazione dovessero cessare.

Operando su di un territorio più ampio e potendo ottimizzare il funzionamento della rete, si ottengono inoltre delle economie di scale importanti, delle quali beneficia in primis l'utente. In effetti, grazie alle buone condizioni finanziarie dell'Azienda e con un piano ragionato degli investimenti, a medio termine non sono previsti incrementi delle tariffe per la fornitura d'acqua. È vero che la politica dell'AAP Locarno (in particolare quella tariffale) spetta esclusivamente al Comune di Locarno. Si rammenta però che l'obiettivo perseguito è quello del pareggio dei conti.

Ovviamente l'equilibrio finanziario dell'Azienda è determinato anche dall'acqua venduta nel suo comprensorio. L'AAP Locarno emette mediamente ca. 2.9 Mio di metri cubi d'acqua all'anno suddivisi nel seguente modo:

-	63%	Locarno	1.82	Mio m3	2.90	Mio fr
-	23%	Losone	0.64	Mio m3	1.10	Mio fr
-	15%	Muralto	0.44	Mio m3	0.65	Mio fr

Il Comune di Losone determina quindi quasi  $\frac{1}{4}$  del giro d'affari dell'AAP Locarno ed è considerato e trattato quale partner importante, con cui sono intrattenuti contatti regolari, in particolare dal punto di vista tecnico e gestionale.

Anche Locarno riconosce inoltre che la prosecuzione della collaborazione con Losone permette di pianificare al meglio lo sviluppo dell'acquedotto nel suo insieme, a tutto vantaggio dei due Comuni, consentendo inoltre all'AAP Locarno di continuare ad operare in modo ottimale (gestione di un acquedotto che serve 25'000 abitanti con risorse finanziarie sufficienti).

## **5. La nuova convenzione**

La nuova convenzione si fonda sulle disposizioni stabilite dalla Legge Cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici. Essa si prefigge lo scopo di garantire, anche sotto il profilo giuridico, la continuazione della fornitura d'acqua potabile agli utenti del Comune assicurando un trattamento equanime tra gli utenti di Locarno, Losone e Muralto.

La convenzione prevede in particolare i seguenti punti:

- A. la stessa offerta di prestazioni come nel Comune di Locarno (ad esempio per la manutenzione degli idranti);
- B. le stesse disposizioni regolamentari e tariffarie applicate agli utenti di Locarno;
- C. la gestione corrente e la manutenzione degli impianti attuali della rete di distribuzione a Losone attualmente servita dell'AAP Locarno;
- D. la formalizzazione della commissione azienda acqua con rappresentanti dei 3 Comuni.
- E. la determinazione degli impianti oggetto di riscatto e del loro valore;
- F. la durata della convenzione di 20 anni, ritenuto il diritto del Comune di Losone di assumere in proprio anticipatamente il servizio a partire dal 1° gennaio 2024 con un preavviso di almeno 2 anni.

## **6. Conclusioni**

Con la nuova convenzione si creano le premesse necessarie per garantire, anche nei prossimi anni, un servizio di approvvigionamento di acqua potabile a Losone di qualità da parte dell'AAP Locarno, grazie anche alla possibilità di effettuare in tempi ragionevoli il risanamento degli impianti esistenti e la realizzazione dei nuovi impianti indispensabili all'adeguamento della rete alle esigenze poste dal PICA-LOC.

La Convenzione elaborata permette inoltre di tutelare convenientemente gli interessi di Losone e ciò anche nel caso in cui i futuri amministratori del Comune dovessero ritenere opportuno indirizzarsi nuovamente verso una soluzione di gestione autonoma del servizio.

In conclusione il Municipio, fermamente convinto della bontà della soluzione proposta, invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

**È approvata la nuova convenzione tra i Comuni di Locarno e Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone come a documento allegato quale parte integrante del presente messaggio.**

Con stima.

**PER IL MUNICIPIO:**

Il Sindaco:

Il Segretario:

(firmato)

C. Bianda

S. Bay

Allegati:

1. Nuova Convenzione
2. Planimetria con indicazione in rosso degli interventi previsti entro il 2018 e in blu di quelli previsti entro il 2024

# CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE IN CONDOTTA NEL COMUNE DI LOSONE

(Progetto 17.10.2016)

Preso atto che la convenzione sottoscritta nel 2010 dai Comuni di Losone e di Locarno per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone è scaduta il 31 dicembre 2014;

considerata la richiesta del Municipio di Losone di poter continuare ad affidare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile in condotta all'Azienda municipalizzata dell'acqua potabile di Locarno;

considerato che i Comuni devono assicurare un adeguato servizio di approvvigionamento e distribuzione parsimonioso d'acqua, segnatamente d'acqua potabile;

considerata la necessità di definire le modalità del servizio sulla base di una nuova convenzione;

richiamate le norme della Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) e della legge sull'approvvigionamento idrico (LApprI);

il

**Comune di Losone**, rappresentato dal suo Municipio

e il

**Comune di Locarno**, rappresentato dal suo Municipio

convengono quanto segue:

- Art. 1 Oggetto della convenzione  
Sulla base della presente convenzione il Comune di Losone (in seguito denominato “*Comune*”) affida all’Azienda municipalizzata dell’acqua potabile del Comune di Locarno (in seguito denominata “*Azienda*”) la completa gestione, dal profilo tecnico e finanziario, del servizio di distribuzione dell’acqua potabile entro il suo territorio giurisdizionale, frazione di Arcegno esclusa.
- Art. 2 Entrata in vigore e durata della convenzione  
La presente convenzione entra in vigore il 1° gennaio 2017 e ha una durata di 20 anni. Resta riservato il diritto del *Comune* di chiedere, con un preavviso di almeno due anni, l’anticipata assunzione in proprio del servizio a partire dal 1° gennaio 2024.
- Art. 3 Gestione dell’*Azienda*  
La gestione dell’*Azienda* si basa sui principi dell’efficienza, della qualità e dell’economicità del servizio e, per quanto concerne la determinazione delle tariffe, dell’equilibrio finanziario, il tutto giusta le prescrizioni della Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, del Regolamento organico delle aziende municipalizzate della Città di Locarno del 19 ottobre 1981 e successive modifiche e del relativo Regolamento per la fornitura di acqua potabile e per uso industriale del 16 giugno 1994 e successive modifiche.
- Art. 4 Comprensorio di distribuzione  
Il comprensorio di distribuzione coincide con quello delle zone edificabili del Piano regolatore. Al di fuori della zona edificabile l’Azienda è tenuta a fornire l’acqua alle zone già allacciate alla rete di distribuzione pubblica o di enti in regime di privativa. Nel resto del comprensorio l’Azienda, nel limite delle possibilità tecniche, valuta caso per caso la sostenibilità di provvedere alla fornitura di acqua.  
  
L’*Azienda* è preventivamente consultata in occasione delle revisioni e delle modifiche del Piano regolatore, come pure nell’ambito dell’esame delle domande di costruzione.
- Art. 5 Prestazioni e tariffe  
Nei confronti degli utenti di Losone e del *Comune* l’*Azienda* offre le stesse prestazioni di servizio e applica le stesse disposizioni regolamentarie e tariffarie valevoli per gli altri utenti e gli altri comuni serviti (allegati 1, 2 e 3).

Gli adeguamenti tariffali ( modifica dei parametri in vigore) potranno aver luogo unicamente previo adeguato consenso come a relative disposizioni di legge.

- Art. 6 Fornitura di acqua potabile per le fontane pubbliche  
L'*Azienda* s'impegna ad alimentare le fontane pubbliche del *Comune* con acqua potabile:
- a titolo gratuito per le fontane con funzione tecnica per il corretto funzionamento della rete idrica;
  - dietro versamento di un forfait globale di franchi 100.- annui per le fontane munite di pulsante d'erogazione, ritenuto che il consumo totale non ecceda i 20'000 metri cubi l'anno;
  - secondo separato tariffario che prevederà una specifica posizione per le fontane pubbliche con deflusso continuo, con tassa tra 1 cts. e 1 Franco.
- Art. 7 Qualità dell'acqua erogata  
L'acqua erogata deve essere conforme alle disposizioni legali vigenti in materia di acqua potabile e derrate alimentari.
- Art. 8 Approvvigionamento in situazione d'emergenza  
L'*Azienda* s'impegna, nel limite delle sue possibilità, ad approvvigionare il *Comune* con acqua potabile in situazione d'emergenza e attuerà i provvedimenti necessari in questo senso e d'intesa con il *Comune*.  
Restano riservate eventuali decisioni delle competenti istanze federali e cantonali.
- Art. 9 Acqua per la lotta agli incendi, idranti e loro uso  
L'*Azienda*, nell'ambito dei lavori di rinnovo e di potenziamento dell'acquedotto, tiene conto delle necessità legate alla messa a disposizione dell'acqua per la lotta agli incendi. Provvede alla posa e alla manutenzione degli idranti d'intesa con il Comune. I costi di fornitura e posa sono presi a carico dal Comune mentre i costi di manutenzione ordinaria annuale vengono eseguiti dall'*Azienda* dietro compenso forfettario.  
Gli idranti sono a disposizione del Corpo pompieri e degli enti e delle persone espressamente autorizzati dall'*Azienda*.
- Art. 10 Informazione e consultazione  
I Comuni di Losone e di Locarno, per mezzo dei rispettivi servizi incaricati, si consultano e s'informano reciprocamente su importanti temi inerenti il servizio o che possono concernerlo. Al fine di favorire il

regolare scambio d'informazioni, alle sedute della Commissione amministratrice dell'*Azienda* partecipa anche una persona delegata dal Municipio di Losone. Nel caso di temi o problemi particolari e se ritenuto opportuno può essere istituito un apposito gruppo di lavoro incaricato di valutare e proporre soluzioni.

- Art. 11 Collaborazione con le aziende e gli enti del settore  
L'*Azienda* s'impegna a far parte dell'Associazione acquedotti ticinesi e della Società svizzera dell'industria del gas e delle acque e a collaborare attivamente nel campo dell'approvvigionamento idrico con gli altri comuni.
- Art. 12 Contabilità  
L'*Azienda* tiene la contabilità conformemente alle disposizioni vigenti in materia.  
Il *Comune* riceve ogni anno copia del preventivo e del consuntivo e ha la facoltà di formulare eventuali osservazioni entro 60 giorni.  
Al Municipio di Losone è data la facoltà di controllo dell'*Azienda* da esercitarsi dietro preavviso di 30 giorni.
- Art. 13 Occupazione dell'area pubblica  
Il *Comune* concede all'*Azienda* l'occupazione gratuita dell'area pubblica in superficie e nel sottosuolo per l'esecuzione di tutte le opere dell'acquedotto e favorisce l'installazione degli impianti nell'ambito delle opere e delle aree a tale riguardo riservate dal Piano regolatore comunale.  
Ove occorre il *Comune* si fa parte diligente nell'appoggiare presso gli enti e i privati le pratiche intese ad ottenere i permessi per l'occupazione, l'attraversamento o l'acquisto di terreni necessari per le infrastrutture dell'acquedotto.
- Art. 14 Stato dell'acquedotto  
Il Piano generale dell'acquedotto allegato 4 fogli 1, 2 e 3 dà un quadro generale della situazione dell'acquedotto gestito dall'*Azienda* al 31 dicembre 2015.
- Art. 15 Manutenzione dell'acquedotto  
L'*Azienda* provvede alla manutenzione dell'intero acquedotto conformemente alle prescrizioni e alle direttive emanate dalla Società svizzera dell'industria del gas e delle acque e sulla base delle norme della legislazione federale e cantonale in materia.  
I relativi costi sono presi a carico dall'*Azienda*.

- Art. 16 Rinnovo, potenziamento ed ampliamento dell'acquedotto (investimenti)  
L'*Azienda* provvede al rinnovo, al potenziamento e all'ampliamento dell'acquedotto sulla base degli indirizzi del Piano generale dell'acquedotto, rispettivamente del Piano cantonale di approvvigionamento idrico, tenendo conto delle necessità, delle priorità e delle risorse finanziarie a disposizione.  
A titolo orientativo l'allegato 5 riporta le opere più importanti previste nei prossimi anni; il programma degli investimenti figura nell'allegato 6. I relativi oneri sono presi a carico dall'*Azienda*, inseriti nel suo bilancio e ammortizzati secondo le disposizioni legali.  
Il *Comune* è preventivamente consultato per le opere che lo concernono.
- Art. 17 Sussidi e contributi di miglioria  
Eventuali sussidi e contributi di miglioria vanno a favore delle rispettive opere, quale entrata nel conto degli investimenti, e in diminuzione dei relativi importi a bilancio dell'*Azienda*. Ugualmente e viceversa, si terranno debitamente in conto i casi in cui le autorità concedenti esigono la riduzione o la restituzione di sussidi già accordati.
- Art. 18 Opere realizzate dal Comune rilevate dall'Azienda  
Con l'entrata in vigore della presente convenzione il *Comune* cede all'*Azienda* gli impianti che figurano nell'allegato 7. In contropartita l'*Azienda* versa al *Comune* entro 3 mesi l'importo indicato a copertura dei costi sostenuti.
- Art. 19 Impianti dell'acquedotto riscattabili  
Alla scadenza della presente convenzione e se la stessa non viene rinnovata o nel caso che la convenzione venga disdetta anticipatamente, il *Comune* rileva il servizio a Losone ed entra in possesso degli impianti ubicati sul suo territorio, ad eccezione degli impianti elencati all'articolo 20 e alla condizione riportata all'articolo 21.
- Art. 20 Impianti dell'acquedotto non riscattabili  
I seguenti impianti, esistenti o previsti, ubicati sul territorio di Losone, rimangono di proprietà dell'*Azienda* - Comune di Locarno:  
a) la condotta e i relativi impianti che provvedono al trasporto dell'acqua della sorgente Remo dal confine con il Comune di Centovalli fino al confine con il Comune di Locarno, escluso l'intero impianto di captazione e pompaggio del pozzo alle Gerre;  
b) tutti gli impianti della Cusorina compresi i terreni, le sorgenti, i manufatti e le condotte fino al serbatoio Gratena;

- c) la stazione di pompaggio Ponte Maggia e la condotta fino al confine con Locarno;
- d) eventuali impianti realizzati dall'*Azienda* a Losone che, dato il loro particolare carattere, esulano dalla presente convenzione.

Art. 21 Adduzione dell'acqua delle sorgenti Remo e Cusorina a Locarno

In caso di riscatto degli impianti:

- a) per gli utenti allacciati alla condotta indicata alla lettera a) dell'art. 20 della presente convenzione, l'*Azienda* garantisce al *Comune*, a tempo indeterminato, secondo modalità da definire, la fornitura di acqua potabile tramite erogazione nelle condotte del nuovo ente che provvede al servizio a Losone;
- b) in merito alla condotta che si diparte dalle sorgenti Cusorina, per quanto concerne la tratta riscattabile che inizia dopo il serbatoio Gratena fino all'incrocio con via Mezzana, il *Comune* garantisce all'*Azienda*, a tempo indeterminato, secondo modalità da definire, la possibilità di utilizzare gli impianti per addurre l'acqua delle sorgenti Cusorina a Locarno;
- c) la differenza tra la somma dei quantitativi rilevati in entrata al serbatoio Gratena e alla camera Golino e il quantitativo rilevato in uscita alla stazione di pompaggio Ponte Maggia servirà a determinare il compenso alle parti per la fornitura d' acqua.

Art. 22 Calcolo dell'indennità di riscatto

L'indennità di riscatto, nel caso il Comune rilevi il servizio, corrisponde all'importo degli impianti oggetto di riscatto esposti a bilancio dell'*Azienda*, inteso come il valore di acquisto o realizzazione degli impianti stessi al netto dei relativi sussidi, contributi e ammortamenti.

In caso di riscatto anche eventuali avanzi o disavanzi d'esercizio registrati e riportati a bilancio annualmente dall'*Azienda* a partire dall'anno dell'entrata in vigore della presente convenzione verranno computati nel valore di riscatto proporzionalmente al ricavo della vendita di acqua all'utenza di Losone per rapporto al ricavo della vendita di acqua a tutta l'utenza servita dall'*Azienda*.

La quota di avanzi d'esercizio a favore del Comune che riscatta gli impianti andrà posta in deduzione del valore di riscatto mentre la quota di disavanzi d'esercizio a carico del Comune che riscatta andrà posta in aumento del valore di riscatto.

Entro 6 mesi dal trasferimento del servizio, il Comune, rispettivamente l'*Azienda* versano la dovuta indennità.

- Art. 23      Notifica dell'indennità di riscatto  
L'*Azienda* trasmette ogni anno al *Comune* entro la fine del mese di settembre l'elenco aggiornato degli impianti dell'acquedotto suscettibili di riscatto nonché i relativi dati contabili.
- Art. 24      Situazione contabile al 31 dicembre 2015  
Gli impianti riscattabili al 31 dicembre 2015 figurano nella tabella allegato 8 e nel piano allegato 9. Il loro valore a bilancio, che corrisponde anche all'indennità che il *Comune* dovrebbe versare all'*Azienda*, ammonta a franchi \*\*\*\*\*.
- Art. 25      Responsabilità  
La responsabilità dell'*Azienda* è retta dalle norme della Legge cantonale sulla responsabilità degli enti pubblici e degli agenti pubblici del 24 ottobre 1988 e successive modifiche.  
Il *Comune* è responsabile di eventuali danni causati alle infrastrutture dell'*Azienda* durante l'esecuzione di lavori pubblici.  
L'*Azienda* si impegna a fornire al *Comune* i piani con indicata l'ubicazione delle infrastrutture.
- Art. 26      Divergenze  
Nel caso di contestazioni tra utenti e *Azienda* e tra *Comune* e *Azienda* vengono seguite le procedure previste al riguardo dalla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.
- Art. 27      Adeguamenti della presente convenzione  
In caso di circostanze particolari, quali processi aggregativi o di fusione a livello di Comuni, la presente convenzione deve essere rivista, aggiornata e completata alla luce della nuova situazione.
- Art. 28      Modifiche legislative  
In caso di modifica della legislazione applicabile, la presente convenzione è adeguata alle nuove disposizioni entro il termine di due anni.
- Art. 29      Disposizione finale  
La presente convenzione viene sottoposta all'adozione dei legislativi comunali di Losone e di Locarno e all'approvazione del Consiglio di Stato.
- Ogni adattamento o modifica di questa convenzione necessita pure la forma scritta e l'approvazione dei rispettivi organi legislativi.

Losone/Locarno, \*\*\*\*\*

**COMUNE DI LOSONE**

Per il Municipio di Losone

Il Sindaco:

Il Segretario:

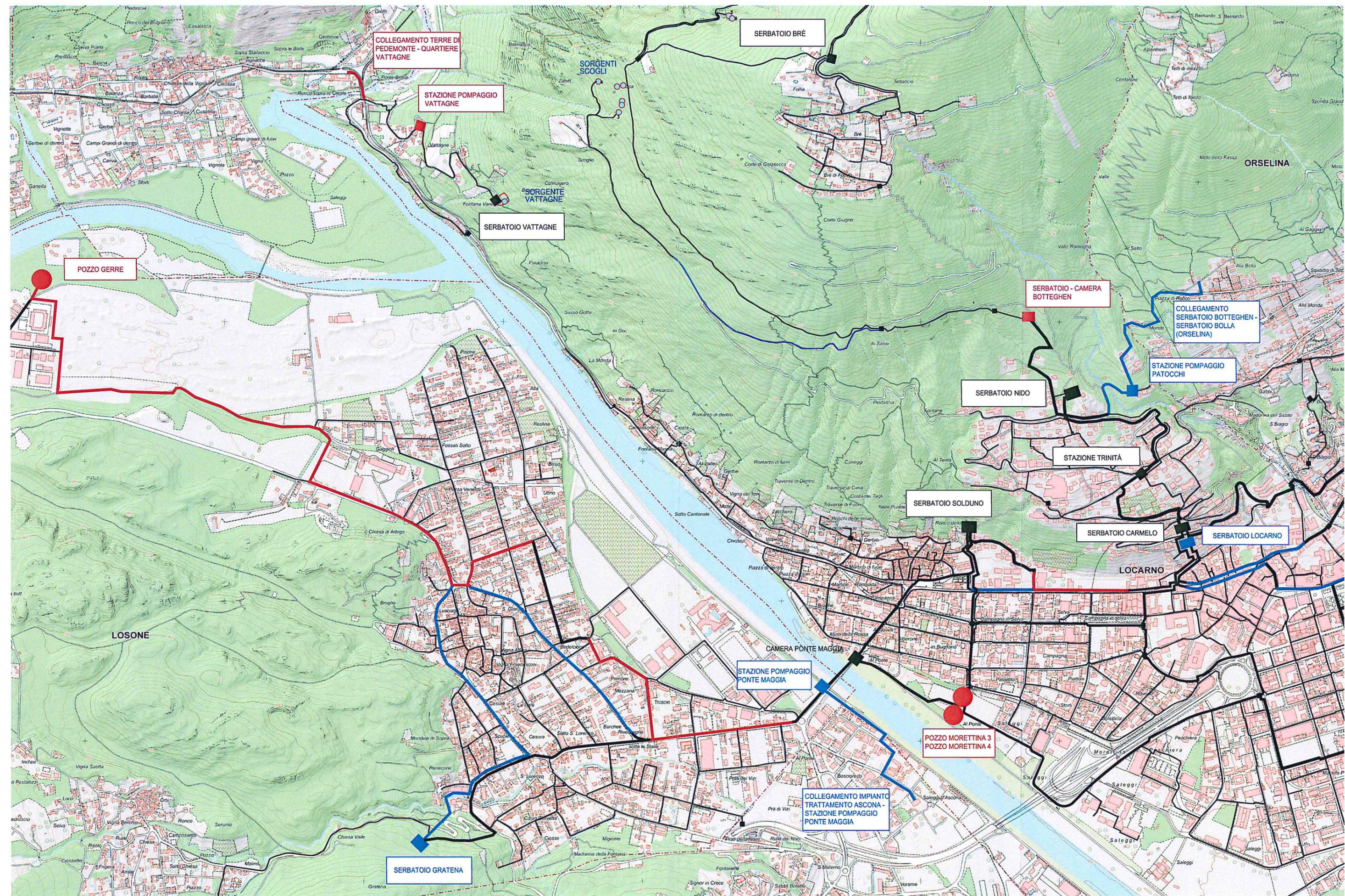
**COMUNE DI LOCARNO**

Per il Municipio di Locarno

Il Sindaco:

Il Segretario:

- Allegato 1: Regolamento organico dell'Azienda
- Allegato 2: Regolamento di distribuzione dell'Azienda
- Allegato 3: Tariffario dell'Azienda
- Allegato 4: Piano generale dell'acquedotto, situazione 31 dicembre 2015
- Allegato 5: Piano d'indirizzo dell'acquedotto con evidenziate le opere più importanti previste entro il 2024
- Allegato 6: Programma degli investimenti 2017-2024
- Allegato 7: Elenco degli impianti ceduti dal Comune di Losone all'Azienda e relativi importi
- Allegato 8: Elenco e valore degli impianti riscattabili, situazione 31 dicembre 2015
- Allegato 9: Piano degli impianti riscattabili, situazione 31 dicembre 2015



COLLEGAMENTO TERRE DI PEDEMONTE - QUARTIERE VATTAGNE

STAZIONE POMPAGGIO VATTAGNE

SERBATOIO BRÈ

SORGENTI SCOGLI

SORGENTE VATTAGNE

SERBATOIO VATTAGNE

POZZO GERRE

SERBATOIO - CAMERA BOTTEGHEN

COLLEGAMENTO SERBATOIO BOTTEGHEN - SERBATOIO BOLLA (ORSELINA)

STAZIONE POMPAGGIO PATOCCHI

SERBATOIO NIDO

STAZIONE TRINITÀ

SERBATOIO SOLDUNO

SERBATOIO CARMELO

SERBATOIO LOCARNO

LOCARNO

STAZIONE POMPAGGIO PONTE MAGGIA

CAMERA PONTE MAGGIA

POZZO MORETTINA 3  
POZZO MORETTINA 4

COLLEGAMENTO IMPIANTO TRATTAMENTO ASCONA - STAZIONE POMPAGGIO PONTE MAGGIA

SERBATOIO GRATENA

LOSONE

ORSELINA